

ARCÓA e ia só gente

ARCOLA e la sua gente



CALENDARIO ARCOLANO 1992

a cura del Comitato Calendario

LA DECIMA EDIZIONE DEL CALENDARIO ARCOLANO È PRESENTATA DA:



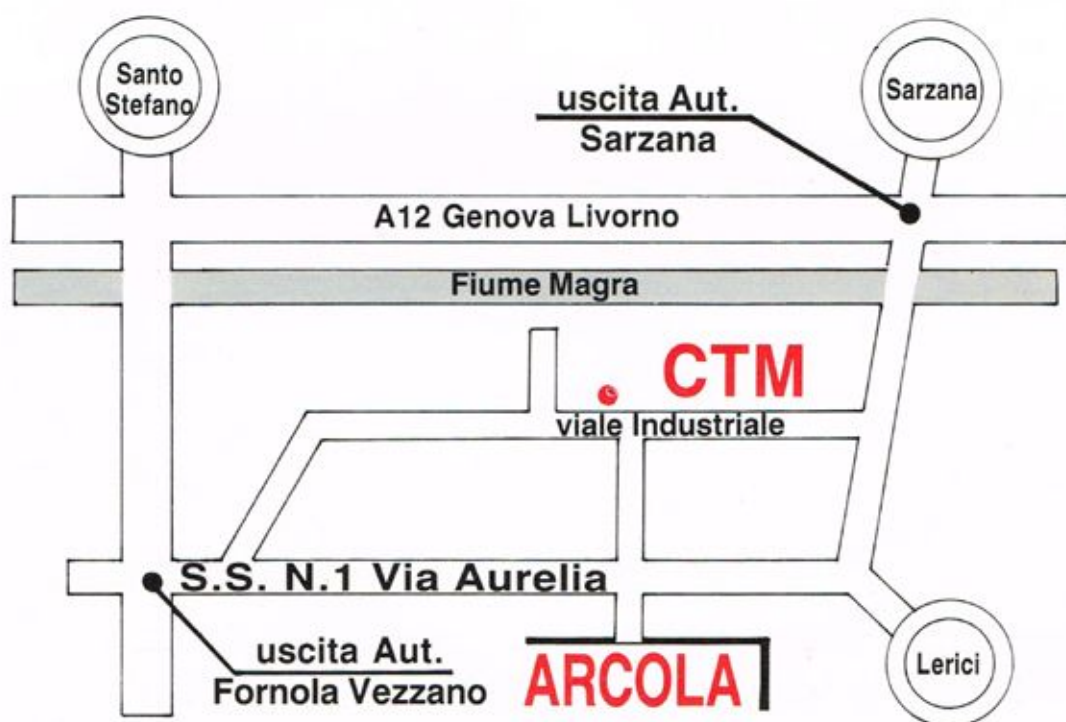
COMMERCIO

TRASFORMAZIONE

METALLI

DI

BELLUCCINI SERGIO - COLOMBO ROBERTO - FASCIO RANIERI MAURO





La fotografia mostra una scolaresca di Arcola nell'anno scolastico 1935/36, classe IV femminile. Insegnante Elena Castrucci. Come consuetudine l'istantanea fu scattata contro il muro del Palazzo Comunale. Si riconoscono: Lucchini..., Bardi..., Dal Padulo Wanda, ...Gilda, Gordesco Bruna, Fidolfi Elvira, Bacchini Maria, Bernabò Elena, Nunzi Nella, ... Maria, Bernabò Ilva, Picedi Angela, Pellegrì Angioletta, Gibelli Teresa, Ducati Dilde, Chiappini Iolanda, Putti Garda, ... Sgorbini Elvira, Manlio Ina, Giampaoli Olga, Sgorbini Dilde, Bologna Egizia, Giampaoli Enea, Gatti Maria, Meloni Tosca.



Questa fotografia è stata scattata davanti al Palazzo Comunale si tratta di una scolaresca femminile, classe mista di I, II, III, anno scolastico 1917/18. Si riconoscono: Rossi Olga, Accorsi Paola, Maloni Enna, Mezzani Maria, Picedi Dina, Rolla Andreina, Masetti Elena, Portunato ..., Gai Emilia, Venè Angiola, Lodola Bruna, Manlio ..., Bacchini Chiara, ... Armanda, Rasi Enna, Valenti Diana, Stretti Teresa.

M	1	Capodanno
G	2	
V	3	
S	4	☺
D	5	
L	6	Epifania Festa a Baccano e Arcola C.S.
M	7	
M	8	
G	9	
V	10	
S	11	
D	12	
L	13	☾
M	14	
M	15	
G	16	
V	17	
S	18	
D	19	☺
L	20	
M	21	
M	22	
G	23	
V	24	
S	25	
D	26	☾
L	27	
M	28	
M	29	
G	30	
V	31	

L'ANGOLO FIORITO di DALPADULO ANTONELLA
(Nuova Gestione)

Piante e creazioni floreali
per ogni occasione
Associato FIORITALIA

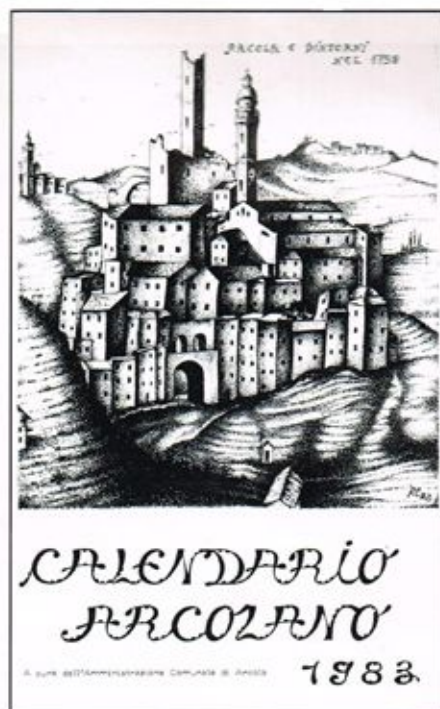


19021 ARCOLA (SP)
Via Aurelia Nord, 105
Tel. (0187) 986.165



CHIAPPINI CEPARANA - Via Romana, 44
s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE



DES'ANI DE CALENDARIO D'ARCOA - DIECI ANNI DI CALENDARIO ARCOLANO

Il Calendario arcolano per dieci anni puntualmente è entrato in molte case del Comune di Arcola e di altri borghi della Lunigiana; ha varcato i confini della Regione, ha raggiunto paesi lontani seguendo gli arcolani nel mondo (Svizzera, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti, Venezuela, Argentina, Australia) è arrivato nelle terre degli indiani Sioux, nel Paese di Arcola nello stato dello Saskatchewan - Canada.

In questo arco di tempo il Calendario ha riportato notizie della memoria storica arcolana, elementi di storia locale di fonti archivistiche, esperienze didattiche programmate nelle Medie ed Elementari, proposte culturali e sociali, riscoperta del passato (ricordi, usi costumi, tradizioni, fatti, avvenimenti, storie di personaggi, conoscenza del territorio).

L'iniziativa di un calendario era nata nell'anno 1979 nella Scuola Elementare di Villemonti Arcola.

Il maestro Giampaolo Leoni, nella programmazione annuale aveva previsto di sperimentare forme nuove di "far scuola", in modo da offrire a tutti i suoi alunni, la possibilità di esprimere la loro creatività.

Nell'anno 1983 l'iniziativa è stata ripresa in modo più consistente dalla scuola media P. Bastreri P. Tancredi di Arcola (Consiglio d'Istituto). Un Comitato di Genitori, Insegnanti e Collaboratori esterni progetta con gli alunni il nuovo Calendario Arcolano, con il finanziamento dell'Amministrazione Comunale, a cura degli insegnanti Raffaele Cavaliere, Giorgio Neri e Livio Gianolla poeta Arcolano, esca dalle Edizioni Zappa il primo numero del Calendario Arcolano "Arcola e dintorni".

"Scopo della presente realizzazione è la riscoperta del nostro territorio, degli usi e costumi del Comune". Il successo indiscusso dell'opera, la sensibilità della popolazione determineranno tangibili offerte con un esito finanziario notevole. Questi risultati permisero di dare continuità alla produzione annuale del Calendario, di distribuire importanti contributi a tutte le Scuole di ogni ordine e grado, del Comune (materiale di facile consumo, libri del prestito d'uso, attrezzature di una certa importanza, acquisto premi di rappresentanza, realizzazione di un giardino e campo sperimentale alla Scuola Media); di finanziare altri comitati promotori di attività sociali e culturali).

In questi dieci anni mettiamo in risalto il continuo riconoscimento e attaccamento di tutta la popolazione al Calendario Arcolano e al lavoro svolto dal Comitato.

Pertanto dobbiamo operare insieme perché l'iniziativa prosegua secondo le finalità di base, potenziando contenuti, aspetti dell'opera, divulgazione, collaborazione sia per il materiale documentario, che per una fattiva partecipazione alla stesura.

Infine auspichiamo che il Calendario Arcolano possa ancora portare la sua voce ad Arcola e alla cultura popolare.

Comitato del Calendario Arcolano

Ruggero Borzoni, Ivano Fenù, Giorgio Neri, Dante Pagliari, Elvino Petacchi, Emilia Petacco, Guglielmo Ricci, Elvio Sgorbini, Giovanni Valeriano.

I Collaboratori Permanenti

Livio Gianolla, Raffaele Cavaliere, Paola Riva.

Nel decennale del Calendario Arcolano il Comitato sente il dovere di porre un ringraziamento per la fattiva opera di collaborazione e realizzazione a:

- Amministrazione Comunale
- La Biblioteca Civica "Rina Pellegri"
- Scuole Medie ed Elementari (Preside, Direttore Didattico, Insegnanti, Alunni e Organi Collegiali).
- Tipografia Zappa - Sarzana
- Centrostampa snc - Arcola (SP)
- Tutti coloro che hanno aderito alla concessione di materiale fotografico documentario e che hanno fornito notizie sulla tradizione popolare, sostenendo il futuro del calendario arcolano.
- Infine, e non per ultimi, tanti altri collaboratori che ci preme ricordare e ringraziare, tra essi lo studio fotografico Arnaldo Bernabò e Tiziano Dicasale.

Il Comitato del Calendario non è un organismo a numero chiuso, esso è aperto a tutti coloro che desiderano parteciparvi.



Pitelli, Panorama

PITELLI:

Ignoriamo la data di questa fotografia. L'ipotesi probabile è che risalga a prima dello scoppio del forte di Falconara avvenuto alle ore 03.00 del 22 Settembre 1922, scoppio che causò molti danni allo stesso paese, tra cui la perdita della parte superiore del campanile della chiesa, ancora oggi mancante della guglia superiore.

Febbraio

S **1**
 D **2**
 L **3** ☺
 M **4**
 M **5**
 G **6**
 V **7**
 S **8**
 D **9**
 L **10**
 M **11** ☾
 M **12**
 G **13**
 V **14** San Valentino
 S **15**

PANIFICIO
 ANDREOLI

PANE
 PASTA FRESCA
 PASTICCERIA

Servizio a domicilio

D **16**
 L **17**
 M **18** ☺
 M **19**
 G **20**
 V **21**
 S **22**
 D **23**
 L **24**
 M **25** ☾
 M **26**
 G **27**
 V **28**
 S **29**

ÌA ZÓVENA DÉ NA VÓTA... COME L'ÉN BÈIA...!

Le ragazze di una volta... com'erano belle ...!



TOSCA



GILDA



MARIA



MARIA



FAUSTINA



ANGELA



La fotografia riporta un gruppo di giovani e belle ragazze arcolane (Venè Franca, Bellazzini Giorgina, Stretti Laura, Tamburini Giuliana, Zucchello Erina) davanti alla sede dell'Unione Donne Italiane (U.D.I.) in Piazza del Popolo. Esse hanno cesti con mazzolini di mimosa, come omaggio alle stesse donne arcolane in ricordo di questa importante data.

Prima della Rivoluzione Industriale, le donne lavoravano nei campi o erano casalinghe. Solo poche svolgevano un'attività lavorativa in laboratori come filatrici e tessitrici, con compensi salariali sempre inferiori a quelli degli uomini, giovani donne ed adolescenti entrarono nel mondo del lavoro ma con ritmi massacranti e sfruttamento economico tanto che agli inizi del 1900 sorsero le prime lotte per il riconoscimento dei loro diritti di emancipazione come donne e come lavoratrici. Esse si mossero accanto agli stessi uomini affrontando le difficoltà in nome di una crescita dei "diritti umani".

Nel 1920 ottennero il diritto di voto negli Stati Uniti d'America, nel 1928 in Gran Bretagna e solo nel 1946 in Italia.

8 MARZO

Perché questa data ha così importanza per le donne di tutto il mondo?

Per ricordare il sacrificio di un gruppo di loro: Era l'8 Marzo 1908, 19 operaie perirono nell'incendio di una fabbrica a New York.

Un corto circuito provocò la scintilla che diede inizio all'incendio, alle poverette non restò scampo in quanto tutte le porte erano state sprangate dall'esterno per impedire l'ingresso dei dirigenti sindacali che volevano tenere un'assemblea.

Marzo

D	1	
L	2	
M	3	
M	4	☺
G	5	
V	6	
S	7	
D	8	Festa della donna
L	9	
M	10	
M	11	
G	12	☾
V	13	
S	14	
D	15	
L	16	
M	17	
M	18	☺
G	19	Festa del Papà
V	20	
S	21	Primavera
D	22	
L	23	
M	24	
M	25	
G	26	☾
V	27	
S	28	
D	29	
L	30	
M	31	

L'ANGOLO FIORITO di DALPADULO ANTONELLA
(Nuova Gestione)

Piante e creazioni floreali
per ogni occasione
Associato FIORITALIA



19021 ARCOLA (SP)
Via Aurelia Nord, 105
Tel. (0187) 986.165



CHIAPPINI CEPARANA - Via Romana, 44
s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

L'AMIGHÈIA

L'amicizia



DANTE, CANDIDO, LICINIO



... ? FAUSTINA



MARIA, ...?



AUGUSTA, IDA, RINA



A LIBERAZION D'APRIE / 23 Aprile - La Liberazione

Il 23/4/45 è una data da ricordare per gli arcolani. Le truppe di liberazione, per poter procedere verso la Città della Spezia, dovettero passare per la strada comunale di Arcola poichè i ponti della ferrovia a Fornola, fatti saltare dalle squadre specializzate tedesche, ostruivano la via per Spezia.

Un carro armato che precedeva la colonna di mezzi blindati, cingolati, Jeep, camion ecc., avendo difficoltà a rendere transitabile la via comunale che collegava Arcola-Ponte con il Termo di Arcola, in località Baccano, all'altezza del Parco della Villa Picedi Benettini (sede del comando tedesco) rimosse definitivamente il ponte che faceva da collegamento tra la villa ed il fabbricato adiacente alla strada, e smussò anche l'angolo della Pieve dei S.S. e Magherita nonostante le vive proteste di Don Ruggia che rivendicava la sacralità del luogo. L'angolo della Chiesa ancora oggi porta i segni di questo passaggio.

La giornata era bellissima, le acacie che segnavano il ciglio della strada erano in fiore, l'Olmo della Piazza Garibaldi invitava con il suo verde ombrello all'operazione della liberazione, la gente usciva dalle case per portarsi sulla piazza, il rombo del motore, il vociare a toni alti rendeva sempre più euforica l'atmosfera attorno al carro armato liberatore.

Il ns. concittadino Renzo Cibeï ricorda con emozione l'arrivo del carro armato che fu accolto dai partigiani e dalla popolazione e preso d'assalto per esternare la gioia che procurava e per esprimere agli occasionali occupanti il represso desiderio di libertà per la quale sorse la Resistenza e la cittadinanza memore, direttamente o indirettamente partecipò consapevole a quell'evento così importante che avrebbe reso libero il nostro paese.

Li riconosciamo nella fotografia: Stretti Francesco (Checo, con bandiera) e Albertini Aldo (Gaspen)..

Aprile

M	1	
G	2	
V	3	☺
S	4	
D	5	
L	6	
M	7	
M	8	
G	9	
V	10	☾
S	11	
D	12	
L	13	
M	14	
M	15	
G	16	
V	17	☺
S	18	
D	19	S.S. Pasqua
L	20	
M	21	
M	22	
G	23	
V	24	☾
S	25	Anniv. Liberazione
D	26	
L	27	
M	28	
M	29	
G	30	

L'ANGOLO FIORITO
(Nuova Gestione)

di DALPADULO ANTONELLA

Piante e creazioni floreali
per ogni occasione
Associato FIORITALIA



19021 ARCOLA (SP)
Via Aurelia Nord, 105
Tel. (0187) 986.165



CHIAPPINI

CEPARANA - Via Romana, 44

☎ (0187) 933665 / 933835

s.r.l.

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

IA FAMIGLIA DE'NA VÒTA

Le famiglie



VALENTINI



PUTTI

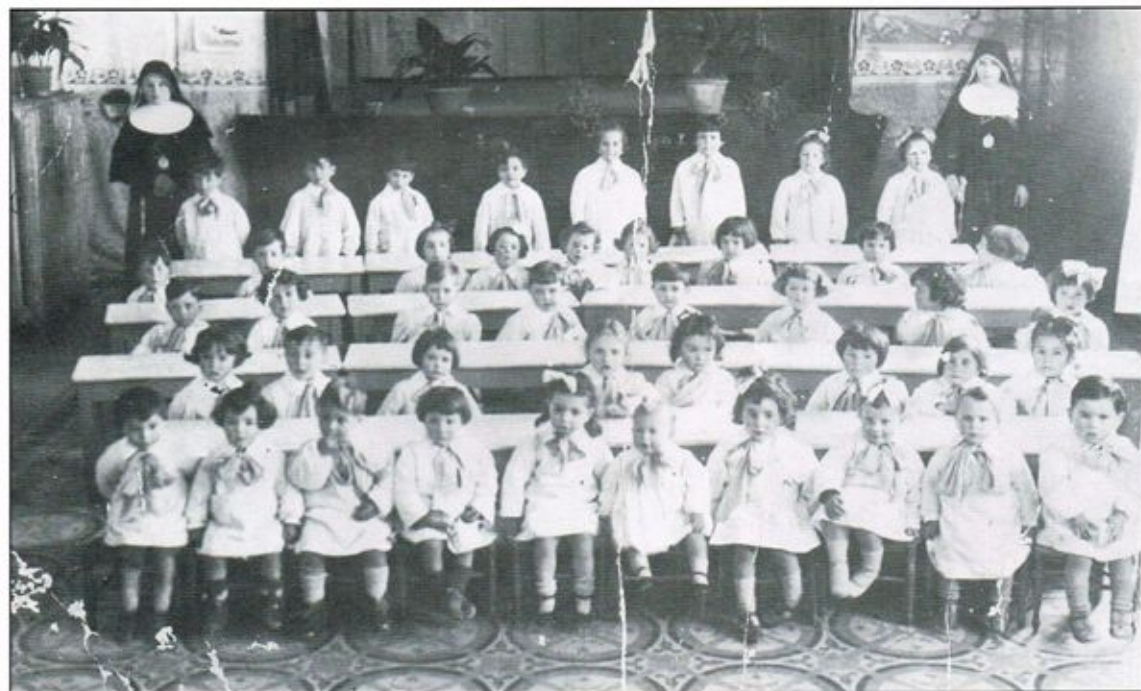


REALI



BAUDINELLI

DÀIA MÓNEGA A L'ASILO - Gli Asili



ASILO 1940

Dall'alto: Suor Rosema, Carozzo Faustino, Visdomini Emanuele, Rosati Carlo, Luana Margherita Bernabò, Suora, Castrucci Elenina, Merani Lia Franca, Mezzani Paola, Maggiani Josella, Muccini Rolando, Bellazzini Giuliano, Moracchioli Emilio, ... Vezio, ... Mirna, Bernacchi Eva, Maggiani Luisa, ... Liliana, Roffo Franca. ... Teresina, Arabitto Teresa, Gianolla Livio, Bellazzini Giorgina, Bonamini Aida, Ballani Davina, Bernabò Marcellina.



ASILO 1941

Si riconoscono: D'Imporzano Giovanni, Bernacchi Liliana, Ballani Davina, Galazzo Franca, Bacchini Angela, Stretti Laura, Mencarelli ..., Bellazzini Giorgina, Gatti Mimma, Bonamini Aida.

Maggio

V	1	Festa del Lavoro
S	2	☺
D	3	
L	4	
M	5	
M	6	
G	7	
V	8	
S	9	☾
D	10	
L	11	
M	12	
M	13	Festa delle mamme
G	14	
V	15	
S	16	☺
D	17	
L	18	
M	19	
M	20	Apparizione di N.S. degli Angeli ad Arcola (1156)
G	21	
V	22	
S	23	
D	24	☾
L	25	
M	26	
M	27	Ascensione di N.S.
G	28	
V	29	
S	30	
D	31	

L'ANGOLO FIORITO di DALPADULO ANTONELLA
(Nuova Gestione)

Piante e creazioni floreali per ogni occasione
Associato **FIORITALIA**



19021 ARCOLA (SP)
Via Aurelia Nord, 105
Tel. (0187) 986.165



CHIAPPINI CEPARANA - Via Romana, 44
s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

SPOSALIZII EN NAFETALINA

Le nozze nel cassetto



UMBERTO e EMMA



ATTILIO e ARDUINA



ONORINA e GUIDO



ROMOLO e EMILIA



SOLIMANO e FAUSTINA



ALBERTO e ADA



Le due istantanee sono state scattate in Piazza Castello fra il Palazzo Comunale e la Torre Pentagona.

Insegnante: Signora CASTRUCCI - Classe 4ª Femminile - Anno Scolastico 1947/48.

Si riconoscono: Cavazzuti Amelia, Cavazzuti Giovanna, Manfredi Iolanda, Manfredi Mafalda, Federici Franca, Vené Franca, Bogo ..., Pogghettini Graziella, Bardi Luana, Drovandi Luisa, Bogo Anna Maria,, Stretti Laura, Bardi Vincenza,, Bacchini Angela, Ratti Luisa, Mezzani Anna, Battistini Anna Maria, Donati ..., Leoni ..., Canese Deli, Landi Miria, Galazzo Franca, Lorieri Franca, Vainò Diana.



La fotografia ci presenta una scolaresca maschile Vª Elementare anno 1947/48 - Insegnante: ARZELÀ Luigi. Si riconoscono:, Galazzo Emilio, Sbarbaro Franco, Valenti ..., Bonamini Giulio, Federici ...,, Venè ..., Gatti ..., Lombardi Liano,, Stretti Giovanni,, Rossini Alberto, Sommovigo Carlo Silvano, Gianolla Livio,, Bellotto Enzo, Sgorbini Carlo, Leoni Giampaolo, Torri Giovanni, Lupi Renzo, Sottoriva Carlo,, Fontanini Giorgio,, Isoppo Pierluigi.

Giugno

L	1	☺
M	2	Festa della Repubblica
M	3	Pentecoste
G	4	
V	5	
S	6	
D	7	☾
L	8	
M	9	
M	10	
G	11	
V	12	
S	13	
D	14	
L	15	☺
M	16	
M	17	
G	18	
V	19	
S	20	
D	21	Estate
L	22	
M	23	☾
M	24	S. Giovanni a Migliarina
G	25	
V	26	
S	27	
D	28	
L	29	S. Pietro e Paolo a Fornola
M	30	☺

L'ANGOLO FIORITO di DALPADULO ANTONELLA
(Nuova Gestione)

Piante e creazioni floreali
per ogni occasione
Associato FIORITALIA



19021 ARCOLA (SP)
Via Aurelia Nord, 105
Tel. (0187) 986.165



CHIAPPINI CEPARANA - Via Romana, 44
s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE



U.S. LA BACCANESE - CAMPIONATO U.I.S.P. 1954/55

Si riconoscono: ..., Trovaglioli Carlo, Leoni Giampaolo, Giromini Giorgio, Renesto Amerigo, Visdomini Emanuele,, Pagliari Ezio, Moracchioli Emilio, Astesana Pino.



VECCHI GRUPPO SPORTIVO ARCOLA contro VECCHI U.S. GARIBALDINA.

Il risultato non ce lo ricordiamo, l'unica certezza è stato l'impegno e una gran festa.

Si riconoscono: Maloni, Andrei, ..., Giampaoli, Chiesa, Zanicchi, Lazzeri, Stretti, Brizzi, Scotti, Sgorbini, Antognetti, Faggioni, Bambini, Baudinelli, ..., Baudinelli, Valentino, Cagossi, Valentini, Lazzeri, Galeotti, Biagiotti.

Luglio

M	1	
G	2	
V	3	
S	4	
D	5	
L	6	
M	7	☾
M	8	
G	9	
V	10	
S	11	
D	12	
L	13	
M	14	☺
M	15	
G	16	
V	17	
S	18	
D	19	
L	20	
M	21	S. Margherita a Baccano
M	22	☾
G	23	
V	24	
S	25	
D	26	
L	27	S. Anna Cerri
M	28	
M	29	☺
G	30	
V	31	

L'ANGOLO FIORITO

(Nuova Gestione)

di DALPADULO ANTONELLA

Piante e creazioni floreali per ogni occasione

Associato FIORITALIA



19021 ARCOLA (SP)
Via Aurelia Nord, 105
Tel. (0187) 986.165



CHIAPPINI

CEPARANA - Via Romana, 44

☎ (0187) 933665 / 933835

s.r.l.

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

QUANDO Ì CONTÈVEN, I CANTÈVEN PER CÓNTO SÓ

Quando contavano, cantavano insieme



Corale della Chiesa di S. Nicolo di Arcola. - Fondata nell'anno 1922.

Il coro cantava la messa in latino, come di consueto. La fotografia ritrae il coro l'8 aprile 1928 anno VI dalla fondazione. Si riconoscono: De Fraia Efisio, Sgorbini Giorgio, Bertagna (Pinca), Castaldi Zurino, Stretti Sergio, Santin ..., Leonardi Amore, Ricco Umberto, Gianrossi (Balin), Sgorbini Enrico, Stretti Fulvio, Tognozzi Ugo, Renzetti ..., De Fraia Mario.
Voce solista del coro: Gianrossi (Balin) voce tenore.



Foto scattata il 23 Settembre 1933 anno XI dalla fondazione.

Sono cambiati molti componenti, si riconoscono: Renzetti ..., ... Santin ..., Sgorbini Giorgio, Tonelli Lauro, Bertagna ..., Padelletti ..., Bonamini Ernesto, Vergassola ..., Canese ..., Don Ruggia Luigi, Stretti Fulvio, Canese Emanuele.

**"A GIUSEPPE MAZZINI SEDICI ANNI DOPO LA SUA MORTE
IL CLUB DEI VILLAGGI E DEMOCRATICI DI ARCOLA"**



Queste parole sono scolpite su una delle quattro lapidi che cingono il monumento di Mazzini in piazza a Baccano. Nell'anno 1888, Giugno 26 la delibera comunale n° 8, a carta 23 presenta il seguente titolo: Domanda per l'area al monumento a Giuseppe Mazzini. Vi proponiamo il testo integrale dell'atto amministrativo.

"Radunatosi il Consiglio in seduta pubblica, 2ª convocazione per mancanza di numero legale della seduta straordinaria autorizzata dalla sotto Prefettura di Spezia in data.

Presenti i signori: Perroni Roberto assessore delegato, assente in Sindaco (Federici Vincenzo), Grillo Dott. Rinaldo, Tancredi Carlo, Zucconi Gio, Poli Ambrogio, Mezzani Simone, Grillo Luigi, Porta Marco, Cresci G. Paolo, Agostinelli Domenico, Biava Domenico, assenti gli altri benché avvisati, coll'assistenza di me Segretario Comunale.

Viene letta una domanda accompagnata dal relativo tipo per ottenere l'area all'erezione di un monumento a Giuseppe Mazzini nella Piazza S. Donino in Baccano.

Il Presidente espone che trova utile e bello anche per il Paese la erezione di monumenti agli uomini Grandi Fattori della Nostra Unità e che non dissente alla domanda, trattandosi di onorare un Grande Filosofo ed un Grande Italiano.

L'assessore Grillo senza entrare in merito, intende che sia accertato a priori la proprietà dell'area prima occupata dall'oratorio di S. Donino, avendo sentore

che il Conte Picedi ha accampato dei diritti sull'area stessa.

Il consigliere Grillo, agente e procuratore di detto Conte, dichiara che qualora il Conte potesse accampare qualche diritto è pronto a fare legale azione al Comune.

Il Consigliere Grillo ripete che senza stabilire a priori la veridicità o meno della pretesa del Conte Picedi si può incorrere nell'inconveniente, di stabilire il monumento su suolo Comunale ma in modo che resti facilitata la viabilità. Il consigliere Rolla chiede sia votata pienamente la domanda senza entrare nel merito della proprietà giacché l'Amministrazione non può concedere ciò che non è suo.

Il Consigliere Cresci è favorevole alla Concessione alla condizione esplicita che il monumento sia eretto fuori dall'area occupata dall'antico oratorio.

Il Presidente mette la votazione la seguente proposta: Accordare l'area per l'erezione del monumento a Mazzini G. nella piazza S. Donino in Baccano, nominando una commissione incaricata di stabilire la località d'accordo che sia la più adatta e più comoda alla pubblica circolazione. Per alzata e seduta di ottiene il seguente risultato: Voti favorevoli 11, uno astenuto.

L'ass. Dott. Grillo favorevole alla condizione venga prima accertata la proprietà dell'area occupata dell'attuale oratorio.

Distribuite le schede vengono ritirate col seguente risultato: Rolla Luigi voti 10, Porta Marco voti 10, Agostinelli Domenico voti 7.

Fatto letto e sottoscritto".

R. Perroni F.f.

Agostinelli Domenico
Seg. Beltramini

Publicato albo Pretorio del Comune senza opposizione a norma di legge.

Arcola 30 Giugno 1888

Il Sindaco
R. Perroni

Agosto

S	1	
D	2	
L	3	☾
M	4	
M	5	
G	6	
V	7	
S	8	
D	9	
L	10	
M	11	
M	12	☺
G	13	
V	14	
S	15	Ferragosto
D	16	
L	17	
M	18	
M	19	☾
G	20	
V	21	
S	22	
D	23	
L	24	
M	25	
M	26	☺
G	27	
V	28	
S	29	S. Michele a Trebbiano
D	30	
L	31	

L'ANGOLO FIORITO di DALPADULO ANTONELLA
(Nuova Gestione)

Piante e creazioni floreali
per ogni occasione
Associato FIORITALIA



19021 ARCOLA (SP)
Via Aurelia Nord, 105
Tel. (0187) 986.165



CHIAPPINI CEPARANA - Via Romana, 44
s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

ÀNI VINTI - MÒDO DE VESTÍSE

Anni venti, moda e acconciature



CANDIDO



VIOLA



PALMIRA



ALFIA



ALDO

SCOLARESCHI
SCUOLA AVVIAMENTO PROFESSIONALE

'N PAANDO A FAE IA DÒNA



Questa fotografia a differenza delle altre è stata scattata in senso inverso, al solito si riprendevano le scolaresche con le spalle al Palazzo Civico. Sullo sfondo di questa foto La Pieve ed il Cimitero nel 1932.

Anno Scolastico 1932/33 CORSO DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE ora di ECONOMIA DOMESTICA.
Insegnante: Professoressa LAPOLLA MARIA

Si riconoscono: Bernabò Francesca, Muccini Maria, Ricco Jone, Bassano Diana, Angelinelli Lia, Vesco Jone, Andreoni Tilde, Veturini Rina, Gattorochieri Dina, Bacchini Lorenza, Pennacchi Ezia, Pasquina, Aloisini Giovanna, Lapolla Maria, Perioli Milena, Domenichini Giuseppina, Andreoni Vilde, Rinaldi Rina, Gnaga Teresa.

ÀNI DE SCÒA



Questa fotografia ritrae una scolaresca di Baccano nell'anno scolastico 1927/28.

Classe III Mista.

Si riconoscono: Serra ..., Angelinelli Medeo, Fosella Enzo, Acamone Renzo, Cavallo Sauro, Baudinelli Adriano, Ambrosini Fortunato, Passalacqua Sirio, Landi Cesare, Mozzachiodi Aldo, Zanoni Renzo, Serra ..., Gabanini Luciano, Campanini Renzo, Serra ..., Baudinelli Anita, Ambrosini Ilvio, ... Vladimiro, Seravini Ginetta, Baudinelli Doris, Fidolfi Dora, Bellotto Jole, Pennacchi Valentina, Cavallo Giannina, Pennacchi Dora, Brozzo Lucia, Arcamone Rosetta.

Settembre

M	1	
M	2	
G	3	☾
V	4	
S	5	
D	6	
L	7	
M	8	Armistizio
M	9	
G	10	
V	11	
S	12	☺
D	13	
L	14	
M	15	
M	16	
G	17	
V	18	
S	19	☾
D	20	
L	21	Autunno
M	22	
M	23	
G	24	
V	25	
S	26	☺
D	27	
L	28	
M	29	S. Michele a Trebbiano
M	30	

L'ANGOLO FIORITO
(Nuova Gestione)

di DALPADULO ANTONELLA

Piante e creazioni floreali
per ogni occasione

Associato FIORITALIA



19021 ARCOLA (SP)
Via Aurelia Nord, 105
Tel. (0187) 986.165



CHIAPPINI
s.r.l.

CEPARANA - Via Romana, 44
☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

COSTUMI D'ARCÓA

Costumi arcolani



TERESA

FESTA DELL'UVA 1933

OTÒBRE D'ÀRCOA

I zóga 'r vénto cóia fògia séca
menàndosigia adré péu célo ciào
gróda ia riza e quarche nóse bèca,
l'è rósa a vigna 'ntortigià 'nt'er pào;
lontàn gi-èn biànchi i mónti ma u tizòn
i brusa e i friza 'n mèzo ar fogoào,
e i vién l'otòbre, vècio mogognón,
cói pòrchi pién d'arfògio, i sanguonazi,
cóia vendémia, i bórdeghi e 'r vin bón;
u tòrcio i striza e i franza, en mèzo ài mazi
de sarménta 'r picéto vispo i scròla,
l'ùrtima lésoa la sta aténta ài lazi:

Livio Gianolla



DORIS

FESTA DELL'UVA 1938

A VENDÉMIA

A ne pòso faè a méno d'arpensàe
a 'sto mése che l'ua l'è armài madùà:
gi-èn tórsi i sògi nza dàa bagnadùà
e péi zión gi-èn li arenbà a 'spetàe.
La destachen ia dóna, gi-òmi 'n fia
i camalen ia cófa 'n intervalo,
i fanti i rónpen l'ànima ar cavalo
che, fèrmo àa stanga, i pàe quàsi ch'i spia.
Pò, na biastéma e 'n urlo: er bèstio i parta
cóia famigia spazugà de mósto
che la spinza d'endré péa montadèla;
i pénsa 'r vècio: «Quanto la m'ha cósto...
ma 'nguàno l'ua bèla, pròprio bèla!»
e con na man i s'anfia 'r magiòto a pòsto.

Livio Gianolla



LI RICONOSCETE questi ex ragazzi e ragazze di Arcola?

In questa foto è evidenziata tutta la voglia di felicità e la speranza di poter vivere spensieratamente in una società migliore.

Quando guardiamo queste immagini pensiamo che in tutti subentri un poco di nostalgia per l'aver perduto una grandissima manifestazione folkloristica, ma è poi così difficile ai tempi d'oggi ritornare a queste tradizioni e riorganizzare la "FESTA DELL'UVA"?

Lo spirito allegro degli abitanti della Val di Magra non può essere svanito, i luoghi, anche se cambiati nel tempo, sono sempre gli stessi, ma allora è solo questione di volontà?

Le due fotografie mostrano immagini della FESTA DELL'UVA dell'8 Settembre 1938. Nelle immagini della prima fotografia: Ballo in Piazza, abbiamo riconosciuto: Baudinelli Doris in costume tradizionale in primo piano, Dina Leoni in Morettini, Bruna Foce.

Nella fotografia di gruppo, sullo sfondo la Torre Pentagona e il Torrione: Valentini Pietro, Rino ..., Adriana De Fraia, Baudinelli Doris, Dantina ..., Paola Toffi, Maria Bardi, Fedora Baudinelli, Dina Leoni, Graziella ..., Azelio Bacchini, Livia ...

G	1	
V	2	
S	3	☾
D	4	
L	5	
M	6	
M	7	
G	8	
V	9	
S	10	
D	11	☺
L	12	
M	13	
M	14	
G	15	
V	16	
S	17	
D	18	
L	19	☾
M	20	
M	21	
G	22	
V	23	
S	24	
D	25	☺
L	26	
M	27	
M	28	
G	29	
V	30	
S	31	

L'ANGOLO FIORITO di DALPADULO ANTONELLA
(Nuova Gestione)

Piante e creazioni floreali
per ogni occasione
Associato FIORITALIA



19021 ARCOLA (SP)
Via Aurelia Nord, 105
Tel. (0187) 986.165



CHIAPPINI CEPARANA - Via Romana, 44
s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

'NA FAMIGLIA DE SORDATI

Una famiglia di soldati



GUGLIELMO



MAFALDA (DINA)



MARIO e MARCELLO



UMBERTO



GIUSEPPE (NINI)

'N ARCOLÁN 'N TÀ GUERA DER 15/18
 Contributo di un arcolano alla Grande Guerra



“FOCE DOGALI nato ad Arcola il 24 Febbraio 1890 figlio di Giovanni Serafino e di Muccini Luigia arruolato nel 1911 chiamato alle armi il 22 Aprile 1915 giunto in territorio dichiarato in stato di guerra il 25 Maggio 1915 con il grado di caporale”. Dopo un ricovero all’ospedale di Torino per malattia si ritrova in territorio dichiarato in stato di guerra il 21 agosto 1917 con il grado di Caporal Maggiore aggregato al 119 Reggimento 8ª Compagnia d’assalto.

Quindi è in ritirata a Caporetto con l’esercito italiano che successivamente si atterrerà sul fiume Piave. Durante la ritirata o l’attraversamento del fiume Isonzo le truppe italiane si scontrano con quelle austro-tedesche, lo scontro è durissimo e i contendenti si trovano corpo a corpo a combattere in un assalto alla baionetta ed è qui che il nostro eroe viene a contatto con un austriaco. Nella lotta il Foce viene ferito, nonostante la menomazione questi si getta in avanti e allungando la mano strappa dal petto del soldato avversario la medaglia che questi aveva appuntata. Ferito rientra e retrocede con gli altri soldati italiani in ritirata. Porta con se la medaglia che tiene stretta in mano come una preziosa reliquia. Viene congedato il 18 Agosto pluridecorato come tanti altri eroi sconosciuti. Muore ad Arcola il 4 Dicembre 1919 dopo brevissima malattia causata dalla ferita riportata in guerra.

Abbiamo voluto ricordare questo nostro concittadino che ha fatto il suo dovere, la lapide che lo ricorda è situata dietro la casetta attrezzi del custode del cimitero di Arcola. Sarebbe doveroso trovare una ubicazione diversa affinché tutti possano adeguatamente ricordarlo.

Ripreso in parte dal foglio matricolare.



Novembre

D	1	I Santi
L	2	I Morti
M	3	
M	4	Anniv. Vittoria
G	5	
V	6	
S	7	
D	8	
L	9	
M	10	☺
M	11	S. Martino
G	12	
V	13	
S	14	
D	15	
L	16	
M	17	☾
M	18	
G	19	
V	20	
S	21	
D	22	
L	23	
M	24	☺
M	25	
G	26	
V	27	
S	28	
D	29	
L	30	

L'ANGOLO FIORITO
 (Nuova Gestione)

di DALPADULO ANTONELLA

Piante e creazioni floreali
 per ogni occasione
 Associato FIORITALIA



19021 ARCOLA (SP)
 Via Aurelia Nord, 105
 Tel. (0187) 986.165



CHIAPPINI CEPARANA - Via Romana, 44
 s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
 TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
 SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

CORSO PER RICAMÀE E CUSIÉ
Avviamento al lavoro



Corso di Ricamo "BORLETTI" anno 1950
Organizzato dai Fratelli Rossi mobilieri di Arcola



Corso di Taglio nell'Asilo Parrocchiale di Arcola dell'anno 1959

Dicembre

M	1	
M	2	☾
G	3	
V	4	
S	5	
D	6	San Nicola Patrono di Arcola
L	7	
M	8	☺ Immacolata Concezione
M	9	
G	10	
V	11	
S	12	
D	13	
L	14	
M	15	
M	16	☾
G	17	
V	18	
S	19	
D	20	
L	21	Inverno
M	22	
M	23	
G	24	☺
V	25	Natale
S	26	S. Stefano a Baccano
D	27	
L	28	
M	29	
M	30	
G	31	

L'ANGOLO FIORITO di DALPADULO ANTONELLA
(Nuova Gestione)

Piante e creazioni floreali
per ogni occasione
Associato FIORITALIA



19021 ARCOLA (SP)
Via Aurelia Nord, 105
Tel. (0187) 986.165



CHIAPPINI CEPARANA - Via Romana, 44
s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

ARCÓA E IA SÓ GENTE - Arcola e la sua gente

Arcola nella descrizione di Scrittori e Poeti attraverso i Secoli.

- **Seconda metà secolo XV, Antonio Maria Visdomini** poeta e umanista arcolano nel "Carme ad Aspasia", così elogia il suo Paese... "Lungi su acclive colle Arcola sorge, nobil opra del forte Anfitriadiade, che, per turbato mar molti travagli soffrendo, placò Cipria adirata della morte del figlio e qui fondando due castelli vicini, alla dea sciolse di Pafo il voto onde vivea costretto..."
- **Anno 1833. E. Repetti**, nel Dizionario storico geografico alla voce Arcola "La situazione del Paese è amena per la prospettiva, sana per l'atmosfera temperata e tiepida anzi che nò per il clima e le acque potabili. Vi è abbondanza di frutti squisiti, e precipuamente di viti che danno un ottimo liquore, di olivi, di castagne, di fichi ecc... Talché ivi si trova, quanto può desiderare l'umana vita dal lato dell'aria, dell'acqua e del suolo. Il popolo di carattere vivace è per la maggior parte agricolo, le donne industriose e dedicate in buon numero al piccolo commercio o a lavori di pizzi e di dozzinali trine".
- **Anno 1835. Il Dott. Pietro Fiamberti** nei "Cenni Storici del Comune di Arcola" così si esprime... "sovra declive, detta atrimenti "Il Poggio" nel grado 40 e 8 di Latitudine, e 27 e 32 di Longitudine, distante ad Est seimila metri da Sarzana, al Sud novemila metri dalla Spezia, in vicinanza della via Reale e che conduce da Genova in Toscana, avvi il Castello di Arcola, Capoluogo della Comunità del medesimo nome..."
- **Anno 1909. Padre Angelo Centi**, membro della Società Ligure di Storia Patria nel suo libro "Arcola nella cultura e nella Storia" così descriveva Arcola "... E guardando giù dal ciglio della sommità del colle, ecco, proprio di fronte in una meravigliosa e pittoresca prospettiva Arcola; che raggruppa su pel ripido declivo d'un poggio le sue nere case che si stringono l'una con l'altra, s'addossano, s'ammonticchiano, occhieggiando per mille finestre, e danno come la visione di un enorme masso, già, giù rotolato dal colle. E fra questo aggrovigliarsi di muri, di tetti, di comignoli, in alto sorge e domina come in un possente trionfo, il castello dalle mura brune, dalle bifore eleganti, dalla rigida ed allineata merlatura: e d'accanto, quasi a suprema difesa, la bella e svelta torre Pentagona s'erge nella sua grigia mole; e dal suo fianco quasi minor fratello, s'appunta il bianco e ben quadrato campanile di San Nicolò. E di là della ben serrata cerchia del paese sopra un erto e frondeggiante boschetto, in alto s'allunga tra il verde una graziosa piazzetta, sulla quale dominano le facciate del Santuario di N.S. degli Angeli e della Casa Perroni".
- **Anno 1910. Il Cardinale Maffi** cesella così il panorama di Arcola "... Qui la zolla fertile e la roccia ancora, che verdeggiano di ulivi, e di castagni e di vigneti, e nei campi ad airole degradanti si colorano di spighe e di fiori, qui l'incurvarsi ad arco delle colline che la vostra guardano e la circondano amiche e sorelle, di qui un panorama di città e di paesi, di monti e di pianure, di fiumi, di lidi, di mare, di cielo, che è sempre un incanto..."
- **Anno 1940. Il Sacertole Alessandro Centi** nel libro "Arcola e il Santuario di N. Signora degli Angeli (anno 1957 nel libro "Arcola e il suo castello") così descriveva Arcola: "... Come un nido di serenità e di oblio dove il sogno si culla tra la rigogliosa vegetazione della campagna e dei colli; sotto l'ombra folta dei clivi boscherecci, sorge ARCOLA su una ridente fertilissima collina. Ad oriente, nella vasta pianura detta piano di Arcola, serpeggiano i fiumi della Vara e della Magra; a ponente si stendono, le varie insenature del magnifico Golfo della Spezia; e le fanno vivace corona i paesi montani di Vezzano e di Trebiano, l'uno a settentrione, l'altro a mezzogiorno. Lontano si delineano nell'orizzonte marino, avvolto da sottilissima nebbia, la Capraia e la Corsica. È pur bello il panorama della grande vallata orientale da cui sembrano innalzarsi le brezze mattutine leggere e fragranti e sciogliersi nel bacio del sole, ricadendo, come argenteo pulviscolo sui pergolati e sui pioppi maestosi; la bella armonia delle luci e dei colori si unisce al vivido riflesso che viene dall'acqua limpida del fiume. E verso sud-est, avvolta in una gloria di luce e di gaiezza, Sarzana, con il suo antichissimo forte che si innalza sopra ai vecchi e fastosi palazzi, vestigia di tempestoso passato... Più oltre ancora, sullo sfondo azzurro del cielo, si disegna il profilo delle Alpi Apuane, le cui vette maestose sfolgoreggiano del biancore immacolato di candidi marmi..."
- **Anno 1975. Don Luigi Ruggia**, nel libro "Arcola - Appunti Memorie, Notizie "Come ricordo il mio Paese". Molte cose sono state cambiate, ma il paese è sempre lo stesso. Mi piace ricordarlo nell'alone dell'infanzia, scusandomi se il lungo tempo potrà rivestirlo di una patina romantica. Arcola: un paese come tutti, di lavoratori dai gusti semplici, legati alle loro tradizioni, educati ad un senso di religiosità, che li rendeva attenti a corrispondere alle istanze del loro Pastore. Ho ancora fisso nella memoria, un canto che bambini, ci facevano eseguire nelle scuole elementari, compreso in un inno intitolato "Cielo in Liguria". Riferendosi al nostro Paese diceva "... o mia Arcola diletta — fra le vigne e li olivetti — levi al ciel la fronte eretta — e ti bagni al fiume e al mar..."
- **Anno 1950. Rina Pellegrini** da "Ancore e Vele" ARCOLA.
Non vorrei rivedere il mio paese / per conservarlo, nel ricordo, quale / era ai bei tempi delle trecce prime / La città s'è infiltrata nei silenti / vicoli medioevali col suo vento / che investe le ragazze statuarie / lente ondulanti, l'anfora sul capo / dell'acqua attinta dalla vecchia fonte / E certo sconporranno l'armonia / delle movenze, e adoreranno gaie / i corpi con le vesti cittadine. / E i vecchi delle soglie guarderanno / taciti, con negli occhi lo stupore / tragico e tardo dei sopravvissuti... // Non vorrei rivedere il mio paese, / ché mi resti nell'anima l'odore / unico, suo, degli archivolti bui; / fresco, di muschio folto sulle pietre, / aspro di tini, acre delle stalle / quando a vespro ritornano gli armenti; / inebriante di mentastro a sera / lunghesso il ciglio della bella strada / che l'abbraccia di spira dalla base / fino alla vetta col castello antico. // E vorrei sempre riveder la casa / avita, con mia madre alla finestra, / e solo in sogno, solo in sogno è tale! / ché un giorno, la diletta — era d'autunno — / ne parti lesta per seguir la figlia / nella città tentacolare — ed era / porpora ed oro la campagna intorno —; / e non sapea che verso un cimitero / veniva, ch'è pur grande, ma lontano / dal suo dolce compagno, tra gli ulivi. / Se tu la vedessi mi sarebbe teschio / con occhiaie svuotate di finestre, / e odorerebbe — e c'erano i gerani! — / come letto disfatto dalla morte. // Non vorrei rivedere il mio paese / se non la piazza che di certo, sola, / non muterà. Si chiude tra la Chiesa / del Patrono, l'aerea scalinata. / che conduce al Castello, e il campanile / grave di bronzi, garrulo di voli. / Aperta è solo al transito di pie / donne che vanno in Chiesa ed il vociare / di bambini si mesce col bisbiglio / di vegliardi che sostano nel sole. / Nel centro di quel chiuso incantamento, / al suolo, c'è una stella, disegnata / con sassi variopinti, che serviva / d'asilo per fuggiaschi alla campagna. // Non vorrei rivedere il mio paese, ma quella stella ride a la fuggiasca.
- **Anno 1981. Livio Gianolla** "dar castèlo au razào" A ÀRCOA.
Còme 'n cuciao de zùcoo 'nt'er café, / te m'anpazughi l'anima de bon, / quand'a vègno e a te scòrzo da Mozón / cóa Tóre 'n tèsta e ia tó ca dàì pié. / Àia de còsa vècia: ch'i gi-anténda / sólo cè ch'i gi-è nado 'nte 'sti lòghi, / ma armàì di gi-arcolàn gh'en è pu pòghi, / de quèi ch'a digo me, quèi che n'se pèrda. / Ent'en menuto te t'arvédi a vita / pasàe come u dirètò dàa staziòn, / con en man na brancà de móscóa frità; / ma a zoventù, a l'ónbea du Toriòn, / la lasa a strisa, spècie s'l'è fenita, / còme bava de négro lumacón..."
- **Anno 1983. Oreste Burroni** "Momenti" AD ARCOLA.
Abbarbicata / severa nella torre, / da cinque lati / diffondi il tuo calore / Coltre di fiori / esalti e proteggi / il tuo antico spirito, / che permea / la tua gente, i carruggi, / le case addossate / per intima difesa. / Vicoli aperti alla comunione / dell'uomo con l'uomo, / che soffre e gioisce / nell'intriccio / d'amorosi sospiri. / In te il vivere amico / come quando, / vivace puledro, / corrovo nel castello. / Fra i tui scabri spazi, / perdevo i miei giorni / accessi al mondo. / Odo / il vociare gaio, / di noi giovani, la sera, / alle tue fontane, / quando l'estate asciugava / l'aria e la gola. / Per un'avida voglia di vita, / eri il grappolo / colto alla vigna. / Ti ritrovo dolce, violenta, / e la tua presenza / mitiga / il freddo tempo / del distacco.



ARCÓA 'n tà neve

Nevicata Anno 1985